

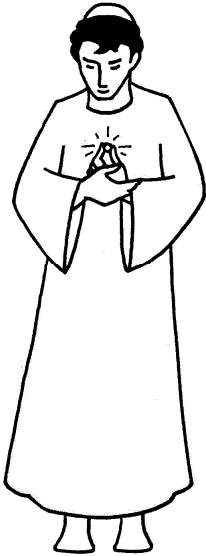
# Parrocchia Immacolata in Zanè

*Nella gioia del Battesimo*

**XVII° domenica del Tempo Ordinario—26 luglio—2 agosto**

*Nell'amore non c'è "IO"*

## Il tesoro più grande



Qual è il nostro tesoro? prendere e giudicare, la capacità di discernere Cos'è per noi una perla, nelle situazioni che dovrà affrontare. un gioiello? Cosa consideriamo più prezioso nella nostra vita? Cosa c'è in cima alla scala dei nostri valori? Cosa ci riempie di gioia?

Per molti genitori sono i propri figli; per altre persone il proprio benessere, o le soddisfazioni in campo lavorativo o affettivo. Per qualcuno uno strumento, un oggetto, una realizzazione; per altri un

ideale che guidi le scelte della propria vita. È edificante il desiderio di Salomone che, ben consapevole della difficoltà del mandato che ha ricevuto, chiede a Dio la saggezza per com-

prendere e giudicare, la capacità di discernere nelle situazioni che dovrà affrontare. Per Gesù non ci sono dubbi: è Dio il tesoro più prezioso e la perla di più alto valore. O meglio, è la realizzazione concreta del suo Regno di giustizia e amore, il vero obiettivo della vita. Per esso sacrifica ciò che spesso gli uomini ritengono importante: un mestiere proficuo, una propria famiglia, un'abitazione dignitosa, l'onore e la considerazione di tutti, il quieto vivere di chi non prende una posizione e lascia che le cose accadano. Nelle parabole ascoltate oggi, il Maestro sottolinea anche la più grande alternativa al tesoro che ha scelto: la ricchezza materiale. Per due volte dice che soltanto rinunciando a tutti i propri averi si può incontrare pienamente Dio. D'altronde, non è ciò che spetta a tutti alla fine della vita?



<b>Sabato 25</b> <b>S. Giacomo</b>	<b>7.30</b>	S. Messa in cimitero	
	<b>18.00</b>	Brazzale Tarcisio e Tiziano; Griggio Primo; Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angela, Vittoria, Marangoni Francesco e Ballardin Bortola; Carlassare Francesco; Zanella Valentino, Silvestri Rosa e Castelli Maddalena; Maculan Carlo; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria Domenica, Zordan Luigi, Sbalchiero Giuseppina e Vitella Giovanni; Vidale Teresa (an.) e Giovanni; Pianegonda Alberto (ann.); Maltauro Domenico (ann.), Benetti Virginia, Dalle Carbonare Irma (ann.), , Schiesaro Antonio, Martini Erminia	
<b>Domenica 26</b> <b>XVII ° T. O.</b> <b>S. Gioacchino e</b> <b>Anna</b>	<b>7.30</b>	Munaretto Turibio e Giustina; Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Costa Alberto; Giuseppina-Ullia, Paolin Gemma	
	<b>10.00</b>	Carollo Marcello; Zanella Rosa (ann.); Def.ti Negrin e Bertoldo; per tutti coloro che hanno compiuto gli anni in luglio	
<b>Lunedì 27</b> <b>S. Celestino</b>	<b>20.00</b>	Ballico Angelo (7°) -Gasparini Antonio—segue adorazione	
<b>Martedì 28</b> <b>S. Nazario</b>			
<b>Mercoledì 29</b> <b>S. Marta</b>	<b>18.00</b>	Anime	
<b>Giovedì 30</b> <b>S. Pietro C.</b>	<b>07.00</b>	Anime	
<b>Venerdì 31</b> <b>S. Ignazio</b>	<b>18.00</b>	Anime	<b>19.30</b> <b>3° gr. Marta</b>
<b>Sabato 1</b> <b>S. Alfonso</b>	<b>7.30</b>	Messa al cimitero	
	<b>18.00</b>	Carolo Alessandra; Martini Giorgio, Martini Andrea; Brazzale Piergiorgio (ann.) e Don Galdino; Dal Santo Pietro; Carollo Giovanni Battista e defunti Trecco, Marchioro Ida, Sartori Luigi e Luigino; Def.ti fam. Ballardin e De Zen Maria; Ferretto Gaetano e Tessari Luisa e Padovan Maria Grazia; Dal Pero Antonio e Carretta Dianora; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Calgaro Idelfa; Calgaro Gino; Tressi Francesco; Dal Santo Giovanni	

*Arriva prima o poi il momento, Gesù,  
in cui si impone una scelta decisiva.  
Non possiamo tenere tutto insieme:  
le nostre proprietà, tutto quello che appartiene  
alla nostra condizione abituale,  
e quel tesoro che abbiamo scoperto,  
per il quale è necessario vendere tutto.  
In quel momento appare con chiarezza  
quello che per noi conta di più:  
mantenere quello che abbiamo oppure desiderare intensamente  
il tesoro rinvenuto fino al punto di vendere tutto pur di assicurarcelo...  
Con te le cose vanno allo stesso modo:  
nello zaino della nostra vita tu non accetti di essere  
una delle diecimila cose che lo riempiono.  
Ci chiedi di svuotarlo completamente  
per fare posto a te, alla ricchezza che solo tu ci puoi donare  
perché colma tutta la nostra esistenza.  
Lo so, non tutti possono capirlo.  
Anzi, qualcuno non esiterà a prenderci per matti,  
come avranno senz'altro giudicato quel mercante che ha venduto  
tutte le perle precedentemente comprate pur di possedere la perla di grande valore.  
E il bello è che neppure ci piangiamo addosso quando ci distacciamo dai nostri averi,  
ma siamo contenti di poter finalmente aggiudicarci quel tesoro che vale  
più di ogni altra cosa al mondo.*

*C'è chi li chiama errori.  
preferisco chiamarli "tentativi di felicità"*

## Il cibo è per tutti



di movimento per tenere attivo il nostro corpo; ma abbiamo pure bisogno di sorrisi, di abbracci e di incontri; di informazioni, di nozioni e scoperte; di consolazione, di fiducia e ottimismo; di sapienza, di etica e di spiritualità: anche il cuore, la mente e l'anima vogliono vivere e crescere.

Ora, nel mondo c'è abbondanza di tutto ciò. Fanno parte del pacco dono della vita e, per i credenti, sono merito di Dio. Piuttosto è possi-

bile che non siano a portata di mano. Occorre spostarsi o usare la fantasia; d'altronde, di questo siamo mediamente forniti. Ma può succedere che non riusciamo a farlo, per mille motivi, come nella situazione narrata dal Vangelo, quando è troppo tardi perché la folla possa procurarsi il cibo. La soluzione prospettata da Gesù è giusta: «Voi stessi date loro da mangiare». Tocca agli uomini che hanno avuto la possibilità di avere di più, provvedere agli altri. Gli Apostoli sono convinti che non ce ne sia di sufficienza, ma per Gesù è importante cominciare da quello. Dopo aver benedetto Dio per quei doni, averli divisi e distribuiti, ci sarà da raccoglierne ancora.

Se fossimo capaci di condividere in questo modo, saneremmo ogni fame del mondo. Perché ancora oggi non «proviamo per credere»?

**IL MIRACOLO DEL «POCO»**

*vita: vangelo preghiera parole*

Eccoci, Signore...  
ecco il nostro «poco»:  
piccolo, insufficiente, fragile.  
Da soli non cambieremo la storia  
né sfemeremo il pianeta  
né troveremo soluzioni alla sofferenza.  
Eppure tu oggi ci chiedi di partecipare  
alla salvezza, al futuro dei popoli, alla vita:  
ci chiedi di donare tutto il poco che abbiamo:  
di offrire, gratuitamente, la nostra intelligenza,  
creatività, passione, forza o debolezza interiore,  
i nostri pochi pani...

Eccoci, Signore, noi ci mettiamo nelle tue mani,  
certi che in te saranno moltiplicati  
per il bene del mondo,  
dei popoli di ogni fratello e sorella.  
Amen.



© 2011 www.cantaleone.it  
Dopo il Miracolo (Vercelli) - Via l'Industria 100 - 11013 Biella

### CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: [parrocchia.immacolata.zane@gmail.com](mailto:parrocchia.immacolata.zane@gmail.com); PEC: [parrocchia.immacolata.zane@pec.it](mailto:parrocchia.immacolata.zane@pec.it);  
Sito: [www.parrocchiaimmacolata-zane.it](http://www.parrocchiaimmacolata-zane.it)—don Lucio: 349.8589162 ; mail: [donlux@telemar.it](mailto:donlux@telemar.it);  
mail patronato (per prenotazione sala): [noi.immacolata.zane@gmail.com](mailto:noi.immacolata.zane@gmail.com) — Scuola per l'infanzia 0445.361166—  
Vicariato di Thiene: [www.vicariatothiene.it](http://www.vicariatothiene.it); Diocesi di Padova: [www.diocesipadova.it](http://www.diocesipadova.it)

<b>Domenica 2</b> <b>XVII° T. O.</b> <b>S. Eusebio</b>	<b>7.30</b>	Busin Firmino; Carollo Beniamino, Catterina e Giovanni; Carollo Pietro e Nilla; Maddalena, Sergio e Augusto	
	<b>10.00</b>	Matteazzi Argemira; Zamberlan Maria e Carollo Antonio, Bertoldo Giovanni; Dal Santo Bruno, Dal Santo Gianni e Rina; Carollo Catterina, Pietro e Rosa; Mattiello Giuseppe e Lievore Fiorinda; Bertoldo Beniamino; Francesco Zanel- la (cugini Balasso); Zanella Francesco	
<b>Lunedì 3</b> <b>S. Lidia</b>	<b>20.00</b>	Anime	
<b>Martedì 4</b> <b>S. Giovanni</b> <b>Maria Vianney</b>			
<b>Mercoledì 5</b> <b>Ded. S. Maria</b> <b>Maggiore</b>	<b>18.00</b>	Anime	
<b>Giovedì 6</b> <b>Trasfigurazione</b>	<b>07.00</b>	Faccin Ferruccio, Giovanni e Maria, Luca; Marini Maria, Angela, Francesco e Pasqua	
<b>Venerdì 7</b> <b>S. Gaetano</b>	<b>18.00</b>	per tutti i benefattori defunti della parrocchia	<b>Ore 20.00</b> <b>4° gr. Marta</b>
<b>Sabato 8</b> <b>S. Domenico</b>	<b>7.30</b>	S. Messa al cimitero	
	<b>18.00</b>	Gasparini Mario; Canaglia Angelo; Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Berto Alfredo e Mauro, Mari- ni Giovanni e Maria; Molinari Maria	

*Quel giorno, alla folla affamata tu hai offerto un segno, Gesù:*

*tu provi compassione per la nostra fame,*

*partecipi alle nostre pene,*

*condividi le nostre miserie*

*e proprio per questo ci offri guarigione e pane a sazietà.*

*Ci rimetti in cammino,*

*ci liberi dal potere del male*

*e doni un nutrimento*

*che ci sostenga nella fatica di ogni giorno.*

*Quel giorno, alla folla affamata hai donato una certezza nuova:*

*Dio si prende cura di noi, della nostra esistenza,*

*Dio ascolta le nostre invocazioni,*

*Dio vuole trasformare la nostra vita.*

*Ma il mondo nuovo non nasce dall'egoismo,*

*dal pensare solo a se stessi*

*(«Ognuno vada a comprarsi da mangiare»)*

*e non si costruisce a partire dal nulla.*

*C'è un dono di partenza,*

*quei cinque pani e due pesci,*

*e c'è un metodo infallibile.*

*Sì, il pane non si moltiplica magicamente,*

*ma si spezza e si distribuisce.*

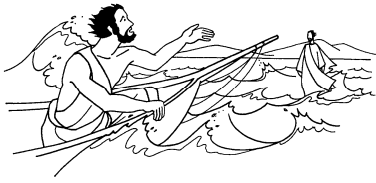
*Quel giorno, alla folla affamata, è stato dato però solo un segno*

*perché la realtà va ben al di là.*

*Sei tu il Pane spezzato per la vita del mondo,*

*Non esiste vento favorevole  
per il marinaio che non sa dove andare*

## Dio è sempre accanto a noi



qualcosa sembra indicarlo abbiamo il dubbio: è davvero Lui?

Il profeta Elia si aspettava un Dio tremendo, annientatore dei nemici. Pensava giungesse in un vento impetuoso, in un terremoto o un fuoco, come ricordava dall'epopea di Mosè (sullo stesso monte, l'Oreb). Invece Dio si rivelò nel susurro di una brezza leggera. Un vento delicato di consolazione e di quiete, un discreto e rispettoso intervento nella vita libera dell'uomo, la forza gradevole e invincibile della verità e della pace.

Dio esiste ed è sempre presente attorno a noi. Siamo noi – spesso – a non vederlo, sentirlo, riconoscerlo. E quando qualcosa sembra indicarlo abbiamo il dubbio: è davvero Lui?

Gesù mostra agli Apostoli la sua divinità come risposta alla loro paura e poca fede. Le acque non lo inghiottono, e chi si affida totalmente a lui può rimanere sempre a galla. Purché la sua fiducia sia più forte di ogni dubbio. Nelle sere e nelle notti più agitate della nostra vita il Signore è colui che veglia su di noi. Sa ciò di cui siamo capaci e continua ad avere fiducia nelle nostre buone scelte. Ci fa sentire il suo incoraggiamento e ci sussurra percorsi di salvezza. Nel nostro bisogno non se ne sta lontano, ma ci viene incontro. Continua a parlarci in mille modi, attraverso le cose e la gente, le intuizioni e i pensieri, le letture e l'ascolto, per tenerci svegli e superare senza danni la prova. Ma se cedessimo al sonno, per la sua giusta misericordia, e ci porterebbe in braccio lui stesso alla riva.

## Fede Signore!

Se avessimo fede, Signore,  
riusciremmo a toccarti.  
Se avessimo fede potremmo vederti.  
Se avessimo fede  
ci sarebbe semplice credere  
alle tue parole.  
Se avessimo fede potremmo contare  
sul tuo amore.  
Se avessimo fede  
oserebbe anche parlarti.  
Fede, null'altro che fede:  
semplice e disarmata.  
Fede: libera e certa  
come la fiducia  
di un bambino che sa  
di essere amato.  
Non ti chiediamo altro, Signore:  
insegnaci ad avere fiducia in te.  
Amen.



CALENDARIO LITURGICO	ORARI MESSE	PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI	APPUNTAMENTI COMUNITARI
<b>Domenica 9 XVIII° T. O. S. Romano</b>	<b>7.30</b>	Dalle Carbonare Lucia; def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta	
	<b>10.00</b>	Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Marchesin Francesco, Benetti Alessandro, Francesca e Narciso; Faccin Danilo e Carollo Maddalena ved. Busin; Mogentale Bruno, Anzolin Caterina e Berlatto Pietro; Carretta Olga	
<b>Lunedì 10 S. Lorenzo</b>	<b>20.00</b>	Ore 20.30: Adorazione Eucaristica	
<b>Martedì 11 S. Chiara</b>			
<b>Mercoledì 12 S. Giuliano</b>	<b>18.00</b>	Non c'è messa	
<b>Giovedì 13 S. Ponziano</b>	<b>07.00</b>	Non c'è messa	
<b>Venerdì 14 S. Massimiliano Kolbe</b>	<b>18.00</b>	Valida per il precetto del 15 Mondin Vittorio; Barcarolo Antonio e Fabrello Luigia	<b>Ore 20.00 1° gr. Marta</b>
<b>Sabato 15 Assunzione di Maria</b>	<b>7.30</b>	Anime	
	<b>10.00</b>	Anime	
	<b>18.00</b>	def.ti fam. Padovan, Dal Maso, Silvestri; Festa Marilena Marangon; Covolo Angelo e Rosy; Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; Dal Santo Pietro; Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo; Calgaro Idelfa e Gino	

*Lo confesso, Gesù, anch'io ho avuto paura.  
 Paura di trovarmi troppo lontano da terra  
 e quindi di non avere a disposizione  
 un approdo vicino e sicuro, in cui rifugiarmi.  
 Paura delle onde che agitano la mia fragile imbarcazione  
 e mi fanno dubitare di riuscire a far fronte alla tempesta.  
 Paura del vento contrario che rende più complicata ogni cosa  
 perché moltiplica le difficoltà.  
 Paura di affondare senza che nessuno  
 si getti in mare per salvarmi,  
 paura che la mia esistenza venga dimenticata  
 da te e dagli altri e che io mi trovi abbandonato alla mia sorte.  
 La soluzione non consiste nel trovare il coraggio che non c'è,  
 dal momento che nessuno se lo può dare.  
 C'è un'unica possibilità per venirme fuori:  
 afferrare la mano che tu mi tendi e riporre in te tutta la mia sicurezza.  
 Sì, l'ho scoperto per esperienza:  
 il contrario della paura è la fiducia.  
 Fiducia in te, nella tua presenza  
 perché tu sei sempre pronto a tendermi la tua mano,  
 a mostrarmi una via d'uscita,  
 a mettere sulla mia strada un compagno di viaggio che mi sostenga.*

**Notiziario via mail e/o notiziario e commento al vangelo quotidiano via whatsapp:** ricordo che chi lo desidera può ricevere il notiziario via mail; così come è possibile ricevere il notiziario, il commento quotidiano al Vangelo, scritto dalle suore Domenicane e/o altri avvisi o notizie via whatsapp. Basta che mi facciate pervenire il vostro indirizzo mail o il vostro numero di telefono collegato a whatsapp. Per questa ultima opzione per ricevere i messaggi e i contenuti allegati è necessario che il ricevente abbia il mio numero nella sua rubrica.

*Il pettegolezzo muore  
quando incontra le orecchie di una persona intelligente*

## Senza confini



Dobbiamo fare molta attenzione ai pensieri che ci fanno credere di essere superiori ad altri o di avere maggiori diritti, per qualsiasi motivo e in qualsiasi campo della vita.

L'esperienza di Israele, nata dalla considerazione di essere stati eletti dal Signore tra tutti i popoli in ragione della propria piccolezza, già nella prima Lettura, un testo redatto dopo l'esilio a Babilonia oltre 500 anni prima di Cristo, comprende che il vero Dio è aperto agli «stranieri» e la sua «casa» è per «tutti i popoli».

San Paolo, che ha compiuto i migliori studi rabbinici e ha compreso e aderito alle novità

che Cristo ha portato, ora si trova a sperare e implorare che i suoi fratelli ebrei si convertano, perché rischiano di diventare gli uomini peggiori, nonostante tutte le possibilità ricevute dalla loro fede.

Anche il Vangelo ci riporta un Gesù piuttosto infastidito e irritante. L'evangelista Matteo, che scrive principalmente per gli ebrei divenuti cristiani – molti ancora diffidenti verso i pagani e piuttosto integralisti –, vuole ricordare che il

Maestro aveva ben chiara la propria missione di salvezza per i propri correligionari, ma si rende conto che Dio non può fare distinzioni tra chi dimostra la propria fede e il proprio amore. Questa madre cananea, disprezzata da tanti, ha un'umanità meravigliosa e un amore invincibile, che abbatte qualsiasi confine mentale e religioso. Dio è uno solo, ed è padre di tutti.





CALENDARIO LITURGICO	ORARI MESSE	PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI	APPUNTAMENTI COMUNITARI
<b>Domenica 16</b> <b>XIX° T. O.</b> <b>S. Rocco</b>	<b>7.30</b>	Martini Giovanni e Martello Yvonne; Pesavento Angela e Eberle Battista, Giuseppe, Pegoraro Linda e Busin Pietro; Carollo Alfredo; Brazzale Antonio e Piergiorgio	
	<b>10.00</b>	Gasparini Erminia e familiari; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato	
<b>Lunedì 17</b> <b>S. Giacinto</b>	<b>20.00</b>	Maurizio Gozzer (ann.), Adele, Ferruccio, Caterina, Luigi segue adorazione	
<b>Martedì 18</b> <b>S. Elena</b>			
<b>Mercoledì 19</b> <b>S. Giovanni Eudes</b>	<b>18.00</b>	Anime	
<b>Giovedì 20</b> <b>S. Bernardo</b>	<b>07.00</b>	Anime	
<b>Venerdì 21</b> <b>S. Pio X°</b>	<b>18.00</b>	Faccin Severino, Pietro Aldo e familiari; per tutti i benefattori viventi della parrocchia	<b>Ore 14.00</b> <b>2° gr. Marta</b>
<b>Sabato 22</b> <b>Maria Regina</b>	<b>7.30</b>	S. Messa in cimitero	
	<b>18.00</b>	Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angela, Vittoria; Rigotto Valentino Severino e Terzo Maria; Bertoncello Angelo, Peron Anna e Carollo Beniamina; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria Domenica e Zordan Luigi; Maculan Carlo; Valente Teresa e Brazzale Giovanni	
<b>Domenica 23</b> <b>S. Rosa</b>	<b>7.30</b>	Munaretto Turibio e Giustina; Bedendi Severino	
	<b>10.00</b>	Per la comunità parrocchiale	

*I piani di Dio prevedono tempi diversi  
e non è ancora giunto il momento di annunciare il Vangelo ai pagani.  
Eppure, Gesù, quella donna non demorde.  
Ha una figlia malata, tormentata da una strana, oscura malattia,  
e ti ha invocato come il Messia, l'atteso discendente di Davide.  
È una pagana e accetta che sia Israele  
il primo destinatario della tua parola.  
E tuttavia non rinuncia a chiederti la guarigione della sua creatura.  
Così quando tu la provochi, non esita  
a farsi considerare come un cagnolino  
che mangia le briciole cadute dalla tavola dei suoi padroni.  
È questa sua fede, forte oltre ogni ostacolo,  
decisa ad andare fino in fondo,  
che desta la tua meraviglia, Gesù.  
È questa fede, sostenuta da un grande amore,  
che ti induce a concederle quanto invoca con insistenza.  
Anch'io, Gesù, rimango colpito da attestazioni di fede autentica,  
che giungono proprio da persone che appaiono estranee al rapporto con te.  
E invece manifestano una determinazione sconosciuta  
a chi frequenta di tanto in tanto le nostre chiese, i nostri luoghi di incontro.*

**PUOI DONARE il 5 per mille a favore di tutte le attività della parrocchia e del patronato nella dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale **03112430248** nell'apposita casella.**